

**LEGA PRO.** Domenica al «Turina» i gardesani aspettano il Vicenza

# Salò nel mirino di Mustacchio

## «Con Pinardi un grande derby»

Un incrocio pericoloso per la Feralpi Salò di Giuseppe Scienza, attesa domenica pomeriggio alla rivincita casalinga di Coppa Italia contro il Vicenza. Esattamente settanta giorni dopo l'esordio stagionale, risolto a favore dei biancorossi per 3-1. Un risultato cui aveva contribuito anche Mattia Mustacchio, 24enne bresciano che a pochi minuti dal vantaggio salodiano firmato Miraco-

li aveva risposto con un destro imparabile per Branduani: un primo sfoggio delle proprie qualità sufficiente a convincere Giovanni Lopez a schierarlo sempre titolare sulla sua fascia, la destra. «Essere preso in considerazione e avere continuità di rendimento mi riempie di gioia - spiega Mattia -. Sono partito bene quest'anno: speriamo di proseguire su questa linea». Il precedente ritor-

no a casa era stato diverso per Mattia, costretto ad andare in tribuna al «Rigamonti» per assistere al successo dei compagni contro il suo Brescia. Questa volta per lui è pronta la maglia da titolare. «Tornare a casa fa sempre piacere e Salò mi fa venire in mente le tante partite giocate lì ai tempi delle giovanili». Ricordi piacevoli che l'esterno di Cologne punta a confermare anche domenica.

Davanti ad un pubblico speciale, quello della sua famiglia e delle persone più care. Da mamma Luigina e papà Paolo alla fidanzata Paola e al grande amico Andrea. «Mi seguono sempre: spero di dare loro delle belle soddisfazioni». Magari bissando il grande gol segnato lo scorso 4 agosto: «Sono felice di aver segnato per il Vicenza il primo gol della stagione. E' stato tutto bello: la sponda di Tiribocchi e poi quel destro di collo scagliato sotto la traversa. Se dovessi segnare anche domenica esulterei di sicuro, anche perché giochiamo contro la Feralpi Salò e non con il Brescia».



Il bresciano Mattia Mustacchio: ha 24 anni

Riabbracciando amici del calibro di Magli e Pinardi. E con quest'ultimo scatta subito il derby. «Siamo nati a Chiari ma io sono di Cologne: sarà un bel derby. Al di là di questo ringrazio Alex per quello che ha saputo trasmettermi e insegnarmi lo scorso anno: è un ragazzo eccezionale. Come Marco Zambelli: un esempio per il ruolo che ho imparato a ricoprire e per quello che mi ha insegnato. Non dimenticherò mai la medaglietta che mi regalò qualche anno fa a Natale: un oggetto prezioso che mi ha fatto capire l'importanza di non mollare mai». ● **A.MAFF.**